Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno solstico 2019-2020

I classico A

Prof. Stefano Bove

Materia: LATINO

Ore di lezione curricolare previste: 4

1. Profilo della classe.

La classe è composta da 20 allievi. Il sottoscritto ha incominciato quest'anno le ore di docenza nella classe, poiché il percorso ginnasiale è stato affrontato con il prof. Gardino.

Il clima di lavoro in classe è sereno dal momento che gli allievi dimostrano buona disponibilità al dialogo educativo e non si riscontrano particolari difficoltà a livello disciplinare, fatta eccezione per qualche allievo più esuberante che occorre ancora richiamare all'attenzione e all'autocontrollo. Le prime interrogazioni e i primi test scritti evidenziano la presenza di un gruppo nutrito che ha ben assimilato i contenuti iniziali e che si dimostra interessato all'elaborazione dei dati appresi. Alcuni elementi della classe, invece, hanno dimostrato difficoltà, anche notevoli, conseguendo risultati insoddisfacenti a causa di uno studio discontinuo e di una fiducia forse eccessiva sulle conoscenze acquisite nel biennio.

2. Obiettivi formativi e finalità educative.

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obbiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma.

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

   Afferiscono a quest'area i seguenti <u>obiettivi relativi alle lingue antiche</u>:

i. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;
ii. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
iii. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
iv. capacità di rapportarsi in modo vivo e "contemporaneo" alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, per quanto riguarda la lingua, nel corso del secondo biennio e quinto anno lo studente prosegue nell'allenamento alla traduzione del testo d'autore, venendo a contatto con brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura. Attraverso la scelta dei brani e la loro opportuna contestualizzazione dal punto di vista sia dei contenuti che della lingua si otterrà un ampliamento dello spettro di autori e testi proposti alla lettura e all'indagine letteraria, al fine di offrire agli studenti un quadro più vasto e variegato della cultura letteraria romana. Oltre a consolidare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; si impegnerà a rendere nella traduzione lo specifico letterario del testo; saprà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la I classico e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- consolidamento delle proprie competenze linguistiche e acquisizione di dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia;
- capacità di cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali;
- capacità di soffermarsi sui testi più significativi della latinità, dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i *neòteroi*; Cesare; Sallustio
- capacità di cogliere l'importanza dei generi letterari, il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico, le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:
   - conoscenza della flessione verbale e nominale e delle strutture sintattiche essenziali
   - capacità di tradurre testi semplici d'autore di contenuto narrativo
   - conoscenza della periodizzazione storico-letteraria e delle caratteristiche dei principali autori studiati
   - conoscenza di almeno due terzi dei testi proposti in lingua
2. Obiettivi minimi di competenza:
   - leggere e comprendere un testo in lingua originale, applicando i procedimenti logici di analisi e di sintesi
   - esprimersi in modo appropriato ed efficace nella lingua italiana, dimostrando anche di saper procedere alla ricodifica della traduzione

- giustificare la traduzione come scelta ragionata fra ipotesi diverse
- decodificare i messaggi culturali
- operare collegamenti significativi a livello intradisciplinare e pluridisciplinare
- mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità
- produrre testi orali e scritti di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi

4. Metodologie didattiche.

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione.

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal latino all'italiano con eventuali domande di commento e comprensione;
- verifiche orali e test:
    - interrogazioni orali;
    - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
    - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche e che, nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali. Si precisa inoltre che in accordo con quanto deciso nella riunione di area (riunione del 4/09/2019) e deliberato dal collegio dei docenti, nelle tre classi del triennio, anche al termine del primo quadrimestre non compariranno i due voti distinti per l'orale e lo scritto, ma un solo voto risultante dalla media delle prove orali e di quelle scritte.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e la verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 4/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).
La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio. Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.
Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.
Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove scritte.

Griglia per la correzione della prova scritta di Latino e Greco: traduzione.

Comprensione del senso globale del testo PUNTI 1	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,25 0,5 0,75 1	PUNTEGGIO .....
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche PUNTI 1-7	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2-2,75 3-3,75 4-4,75 5-5,75 6-6,75 7	PUNTEGGIO .....
Proprietà lessicale e rielaborazione italiana PUNTI 1-2	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,25-0,75 1-1,25 1,5 1,75 2	PUNTEGGIO .....

Griglia per la correzione della prova scritta di Latino e Greco: traduzione e domande di comprensione e/o analisi.

Domande di comprensione del testo e/o di analisi morfo-sintattica PUNTI 0-2		PUNTEGGIO .....

Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche PUNTI 1-6	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-1,75 2-2,75 3-3,75 4-4,75 5-5,75 6	PUNTEGGIO .....
Proprietà lessicale e rielaborazione italiana PUNTI 1-2	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,25-0,75 1-1,25 1,5 1,75 2	PUNTEGGIO .....

6. Attività di sostegno e recupero.

Nel corso delle ore curricolari, soprattutto nel corso del primo trimestre, sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti di sintassi che non sono stati svolti con completezza nel biennio attraverso esercizi guidati dall'insegnante. A gennaio, inoltre, verranno attivati i corsi di sostegno per gli allievi che hanno maturato una valutazione insufficiente nel primo quadrimestre.

7. Libri di testo.

G. Garbarino, *Luminis orae* vol. 1, Pearson.
G. De Bernardis, A. Sorci, A. Colella, G. Vizzari, *GrecoLatino*, Zanichelli.

Torino, 31 ottobre 2019
Prof. Stefano Bove

Contenuti.

a. LETTERATURA

1. QUESTIONI PRELIMINARI

   - Le origini

   - La nascita della letteratura latina (inquadramento generale)

2. LA LETTERATURA LATINA DEI PRIMI SECOLI

   - Livio Andronico

   - Nevio

   - Plauto (storia letteraria, lettura di passi antologici, una commedia in traduzione)

   - Ennio

   - Terenzio (storia letteraria, lettura di passi antologici, una commedia in traduzione)

   - Catone il Censore

3. GLI INIZI DELLA POESIA SOGGETTIVA

   - Lucilio e la satira

4. L'ETÀ DI CESARE

   - Lucrezio

   - Cesare (storia letteraria, lettura di passi antologici dal *De bello gallico*)

   - Sallustio (storia letteraria, lettura di passi antologici dal *De coniuratione Catilinae*)

   - Catullo (storia letteraria, lettura di passi antologici dai *Carmina*)

b. AUTORE.

1. CESARE, *De bello gallico*, VI (ampia scelta di brani tratti dal libro VI)
2. CATULLO, *Carmina*, V, VII, LI, CIX, LXX, LXXII, VIII, LVIII, LXXVI, CI, XLIX
3. SALLUSTIO, *De coniuratione Catilinae*, 5, 14, 15-16, 25, 54, 60, 61
4. CICERONE (brani da scegliere)